

LA TRASFERITA

La Bologna della buona cucina alla conquista della Grande Mela



L'assessore Matteo Lepore

CISARÀ Fico, ma non solo. La Bologna del cibo conquista New York. Il Comune di Bologna, insieme a Caab, aeroporto, Bologna Welcome e Alma Graduate questa mattina vola nella Grande mela per mettere sul piatto degli americani la cucina bolognese di qualità, gli orti, l'agricoltura urbana, i mercati contadini. «Sconfiggeremo la maledizione degli spaghetti alla bolognese», sorride l'assessore Matteo Lepore. Ad accompagnare la delegazione, ci saranno lo chef stellato Agostino Iacobucci dell'Hotel I portici e la sfoglina Stefania Civolani della trattoria Il gallo di Castel Maggiore.

SEGUE A PAGINA VI

LA TRASFERITA

Politici, chef e sfoglina Bologna in missione nella Grande Mela

<DALLA PRIMA DI CRONACA

Il 10 ottobre il Comune firmerà un accordo con la città di New York per sviluppare progetti in ambito dell'educazione alimentare. «Il fatto che ci abbiano invitato è molto importante — commenta Lepore — significa che ci riconoscono come città del cibo: New York ha 54 mercati contadini, Bologna città ne ha 12, ma nell'area metropolitana sono oltre 47, con 2700 orti urbani». Il tour comprenderà anche una presentazione di Bologna a un gruppo di tour operator e



L'ASSESSORE
Matteo Lepore, assessore al Marketing territoriale guida la spedizione di Bologna a New York

giornalisti, un incontro con gli imprenditori locali e il lancio del master of food dell'Alma Graduate. «Andiamo lì come sistema territoriale — spiega Lepore — in parte come tappa del road show internazionale per presentare Fico che abbiamo già iniziato, ma anche per promuovere Bologna come meta internazionale e tutta la città del cibo». Oltre gli spaghetti alla bolognese e la mortadella a basso costo, insomma. «Andiamo a raccontare quello che siamo realmente, oltre alcuni stereotipi internazionali che ci hanno penalizzato in questi anni». A cominciare dai mercati contadini, con i quali l'amministrazione sta studiando nuovi patti di collaborazione. «Sgravi fiscali e sulle occupazioni del suolo pubblico in cambio di controlli sulla qualità».

(c. gius.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

